

I Finanziari

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

RIORGANIZZAZIONE ADM

In data 26 febbraio 2025 si è riunito a Roma il Coordinamento Nazionale dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli. A conclusione del dibattito **il Coordinamento ritiene doveroso** - viste le molteplici situazioni di malcontento evidenziate - **tornare sulle critiche, sempre più ampie, alla riorganizzazione territoriale della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.**

Il Coordinamento rileva che dopo interrogazioni parlamentari, articoli di stampa e trasmissioni televisive, si registrano iniziative e prese di posizione di istituzioni locali, regionali e soprattutto di rappresentanze degli "operatori doganali".

La CISL conferma un giudizio positivo sullo sforzo compiuto per attivare la riorganizzazione, anche se aveva già posto e formalizzato ufficialmente diverse valutazioni critiche al termine del confronto tra le parti.

Ciò posto il Coordinamento prende atto che, oggi, a molti appaia chiaro che la "pesatura" non ha fotografato la reale graduazione di realtà centrali per la *mission* dell'Agencia come i porti, per i quali - nonostante la nostra sigla avesse proposto di seguire la classifica della Autorità di Sistema Portuale - non sono stati presi in esame parametri di misurazione essenziali. Non avendo tenuto conto di ciò la graduazione dei porti a livello nazionale risulta distorta, peraltro come quella degli uffici di confine e degli aeroporti.

Questo approccio che, come sta sostenendo l'Agencia, fa riferimento solo ad una (poco spiegata) metodologia tecnica, ha in realtà impedito che la collocazione delle sedi doganali sul territorio rispondesse pienamente ad un criterio oggettivo, misurato e, soprattutto, condiviso. In questo quadro il Coordinamento ritiene inevitabile che "promozioni o declassamenti" delle Direzioni territoriali e degli uffici abbia provocato e stia provocando tantissime reazioni negative ed anche giustificate preoccupazioni degli operatori per la tenuta e lo sviluppo di intere realtà economiche del Paese.

Non può infatti essere sottaciuto che il nuovo quadro di competenze funzionali nel territorio sarà condizionato dalla diversa collocazione degli uffici nella graduazione nazionale, cui conseguiranno le attribuzioni (e la retribuzione) dei Dirigenti, delle POER, delle PO e, non ultimo, la dotazione organica di sede.

Tuttavia il Coordinamento aggiunge che da tempo la CISL sta ponendo alla Agencia una **questione centrale per tutto il personale dell'Agencia.**

Per la CISL infatti è centrale la questione della mancanza - nel piano della riorganizzazione - di una "analisi" dei processi lavorativi e dei carichi di lavoro nel nuovo assetto organizzativo, processi che avrebbero dovuto sostenere e garantire

almeno una ordinata fase di transizione. Non ci si riferisce solo alle sedi accorpate a seguito della “dequalificazione” di ben sedici Uffici doganali, ma **soprattutto alla integrazione, in tutti gli uffici territoriali, delle funzioni cosiddette “Doganali” con quelle dei “Monopoli”**.

A due mesi dall'avvio, per i lavoratori dell'Emilia Romagna e Marche, della “fase sperimentale” (che si è voluta di soli quattro mesi), la CISL afferma che non si può pensare di integrare capacità e competenze così complesse e specialistiche - come viene riferito - con un corso di formazione di poche ore o, peggio, paventando ai lavoratori mobilità e spostamenti.

Ma soprattutto, secondo la CISL, un processo così epocale non può avere successo senza la partecipazione e la condivisione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Agenzia.

E' proprio il nuovo CCNL ad assegnare alla **PARTECIPAZIONE** un ruolo determinante per le Pubbliche Amministrazioni; basti leggere il rafforzamento, voluto dalle parti, dei compiti dell'OPI e alle materie oggetto di contrattazione.

Tutto ciò premesso il Coordinamento Nazionale

chiede

al proprio Coordinatore di inviare, senza indugi, all'Agenzia **richiesta di apertura di un tavolo contrattuale di cui all'art. 7 del CCNL Funzioni Centrali per concordare azioni e garanzie sulle ricadute sul personale dei processi di riorganizzazione (ricadute che avranno un impatto sulla efficienza ed efficacia delle attività degli uffici) nonchè la attivazione di un “tavolo permanente” che segua ed aiuti la individuazione della migliore integrazione delle diverse funzioni e che veda, in questa fase, la partecipazione ed il coinvolgimento dei colleghi delle due regioni coinvolte nella “sperimentazione”**.

Il Coordinamento Nazionale CISL FP

**14•15•16 APRILE 2025
ELEZIONI RSU**

